

Il Segretario

BOLLETTINO n.2322

Martedì 04.02.2020 ore 20.00 Conviviale 12

Ristorante Ae Do Paanche, via Tiziano 2, Gruario

Relatore:

PASQUALE BORSELLINO

"MAFIA E RISPETTO DELLE REGOLE. LA MIA ESPERIENZA"

Soci e familiari RC Portogruaro: Simonetta **BOATTO**, Luca e Laura e Beatrice **BORTOLUSSI**, Giovanna **D'ANNA**, Sebastiano e Lucio **D'ANNA**, Gastone **DEL COL**, Vittorio **DRIGO**, Gerardo e Giulia **FABRONI**, Alessandro **FAVOT**, Tessa **FORLITI**, Valter e Daniela **FRANCO**, Rino Liborio **GALANTE**, Carlo e Antonella **MENEGHETTI**, Rosario **PIGNALOSA**, Marcello **POTENZA**, Antonio **PULELLA**, Francesco e Antonetta e Lisa **QUACQUARELLI**, Saverio **RAVAZZOLO**, Francesca **REISOLI-MATTHIEU DI PIAN VILLAR**, Mario e Francesca **SALVADOR**, Paolo **SCARPA BONAZZA BUORA**, Giancarlo **VERONESE**, Riccardo e Kinga Magdalena **ZORZUT**.

Soci On: Alessandro **PEROLO**.

Socie Soroptimist: Laura **BERTOLIN FAVOT**, Evelina **CALTABIANO LIPANI**, Cristina **GYULAI SCARPA BONAZZA BUORA**, Tecla **VINCENTINI D'ANNA**.



**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060**

SEGRETERIA ROTARY CLUB PORTOGRUARO
Via Liguria, 39/e - I 30026 Portogruaro (Ve)
mobile: +39 348 7523913 - email: info.rcportogruaro@gmail.com

Il Segretario

Interessantissima e toccante relazione del Dott. Pasquale Borsellino, Dirigente Psicologo a rapp. Esclusivo, incaricato di direzione struttura complessa (spec. Psicoterapia), Direttore dell'Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulteri presso l'Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria 2 Marca Trevigiana (ex ULSS 8).

Il dott. Borsellino ha cominciato la relazione raccontando di aver subito da vicino la violenza della mafia. In particolare ha esposto la vicenda della sua famiglia, che aveva avuto il coraggio di dire no al “Pizzo” e per questo rifiuto prima era stato ucciso il fratello Paolo e poi il padre.

Paolo Borsellino, imprenditore della provincia di Agrigento, dopo l'opposizione alle richieste mafiose e alla vendita della sua azienda, il 21 aprile 1992 è stato freddato con un colpo di pistola in fronte.

Il padre, distrutto dal dolore, cominciò per proprio conto ad indagare riguardo all'omicidio del figlio, ma nel dicembre del 1992 fu fermato da trentasette colpi di Kalashnikov nella piazza del paese.

Per quei due omicidi solo il killer del padre è stato poi individuato e condannato all'ergastolo.

Il relatore riferisce con rincrescimento che ancora, a distanza di venticinque anni, il Sindaco del loro paese di origine non gli ha concesso di esporre una targa in onore del fratello e del padre uccisi. Inoltre, da parte dei suoi compaesani, non ha avvertito quel sentimento di civile solidarietà indispensabile a far fronte alla piaga della mafia.

Ritornato in Veneto, è riuscito a reagire alla sua condizione di sofferenza e impotenza grazie all'aiuto dell'associazione Libera, fondata da Don Luigi Ciotti nel dicembre del 1994, come cartello di associazioni contro le mafie, perché opporsi alle mafie è un compito politico, sociale, culturale ed etico, che riguarda l'intera società civile che si impegna a far ricordare i nomi e la storia di tutti coloro che sono stati uccisi.

Il dott. Borsellino ha sottolineato che gli omicidi dei suoi due familiari sono avvenuti nello stesso anno di due altri sconvolgenti avvenimenti, come la Strage di Capaci del maggio 1992, dove morirono il giudice Antimafia Giovanni Falcone, la moglie e gli agenti della scorta, e la Strage di Via D'Amelio del luglio 1992, dove persero la vita il giudice Paolo Borsellino, lontano parente del relatore, assieme ad altri cinque agenti della scorta.

Borsellino ha constatato con preoccupazione che, poiché dall'arresto di Totò Riina non ci sono stati più grossi attentati mafiosi, la mafia sicuramente ha fatto scelte strategiche diverse, cioè diventata



Il Segretario

un sistema infiltrato in tutte le regioni. L’atteggiamento mafioso, purtroppo, non è caratteristico solo di un territorio ma, in maniera subdola, coinvolge molte realtà, soprattutto i settori più redditizi. Si sono registrate incursioni mafiose anche in Veneto e, come ricordavano Falcone e Borsellino, la battaglia deve essere, oltre che giudiziaria, soprattutto CULTURALE. Ecco perché è importante educare i nostri giovani alla cultura della legalità e della giustizia, il miglior antidoto nei confronti di tutte le forme di prevaricazione e violenza. (gd)



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060

SEGRETERIA ROTARY CLUB PORTOGRUARO
Via Liguria, 39/e - I 30026 Portogruaro (Ve)
mobile: +39 348 7523913 - email: info.rcportogruaro@gmail.com